

Cortometraggio

di Fabio Paravisi

Un cecchino, inseguimenti e droni
Via Maj diventa il set di «Tommy»

Inseguimenti e sparatorie in pieno centro, con un cecchino appostato su uno dei tetti di via Maj: tranquilli, è solo un film. Anzi, un cortometraggio: si chiama «Tommy» e sarà girato a Bergamo tra giovedì e domenica. La storia è quella di un bambino di 9 anni che decide cosa vuole fare da grande dopo aver visto il film di Luc Besson «Leon»: il cecchino, appunto. E ci riuscirà, solo per scoprire che la sua scelta lo porterà a un passo della morte.

Il regista è Andrea Navicella, 32 anni, di Bergamo, che negli ultimi quindici anni ha fatto il montatore, il coordinatore di stunt, l'autore di programmi per Discovery Channel e, appunto, il regista di videoclip (per Dolcenera e Drupi) ma anche per tanti matrimoni. Stavolta tenterà la strada dell'estero, e girerà il cortometraggio in italiano e in inglese per farlo partecipare ai Festival internazionali.

Per questo non si baderà a spese: saranno usate camere reflex, droni, riprese a 1.000 fotogrammi al secondo, telecamere «gopro» per inquadrature impossibili, piani sequenza e timelapse. Il tutto sarà girato



Regista

Andrea Navicella (foto), 32 anni, di Bergamo. È stato autore di programmi per Discovery Channel e il regista di video clip. Tra giovedì e domenica, in via Maj, girerà un cortometraggio anche per l'estero

tra la clinica Sant'Apollonia di via Motta e via Maj, dove sabato la strada sarà occupata dagli stuntmen impegnati in un inseguimento. Il tutto con collaborazione della Bergamo Film Commission, che aiuta le produzioni che sbarcano a Bergamo nel reperimento delle location, nell'organizzazione del casting e nell'ottenimento dei permessi.

Come l'opera rock del regista siciliano Gianni Caminiti «Ombra e il poeta», che ha portato 25 attori, 350 comparse e 40 tecnici in Val Brembana, gli spot di Sky e della Bauli

girati in Città Alta, e quello del panettone Le Tre Marie nella Villa Zanchi di Stezzano (dove è stato filmato anche il video «Grande amore» del Volo, poi vincitori a Sanremo).

In questi giorni in tv stiamo vedendo altri due spot di ambientazione bergamasca. Uno è della Conad, che sempre con lo sfondo di Città Alta pubblicizza il suo «Taleggio Sapori&Dintorni». L'altro, della Unipol con un peluche parlante specializzato in polizze, è stato filmato a Crespi d'Adda, dove dal 2005 sono stati girati più di 40 video. Nel villaggio

operaio le produzioni trovano l'Associazione Crespi d'Adda, che offre assistenza alla pianificazione e affiancamento in loco alle troupe.

«C'è un grande aumento d'interesse — conferma Claudio Gualdi, della Film Commission —. Bisogna agevolare chi vuole venire a girare a Bergamo, perché fa conoscere la città e genera un indotto per negozi, ristoranti e alberghi. Tariffe agevolate potrebbero servire da incentivo».

Le 205 produzioni assistite dalla Lombardia Film Commission nel 2014 sono costate 700 mila euro e hanno prodotto 11 milioni di indotto. Visto che all'orizzonte si profila l'Expo, la Film Commission prepara iniziative su scala più ampia. Proprio a Bergamo si svolgerà il Food Film Fest, concorso di video dedicati al cibo e a tematiche collegate.

Sono poi state strette partnership con Expo Gate per cortometraggi e documentari da proiettare nei padiglioni, e con la Fondazione Cinema per Roma per una piattaforma web su cui caricare brevi video anche girati con smartphone e tablet.



Il precedente A Stezzano è appena stato girato il video del trio «Il volo»